



Ambrosianeum
Fondazione Culturale



ACLI Milano, Monza e Brianza
Azione Cattolica Ambrosiana
Ambrosianeum Fondazione Culturale
Centro Italiano Femminile – Milano
Città dell'Uomo
Comunità Di Sant'Egidio
Fondazione Lazzati

**Invitano ad un convegno
SU**

LA LEGALITÀ

Intervengono
Luciano Corradini
Valerio Onida
Mons. Carlo Readaelli

Conduce
Marco Garzonio

Sabato 26 Novembre 2011 - Ore 10,00

Sede dell'incontro:

AMBROSIANEUM

Fondazione Culturale

Via Delle Ore, 3 - 20122 Milano - MM 1 - MM 3 - Fermata Duomo
Tel. 02 86464053 - Fax 02 86464060 - Orario segreteria 9-13
info@ambrosianeum.org - www.ambrosianeum.org



Se la legalità per i dizionari è la conformità alla legge, per la pedagogia, con l'espressione "educare alla legalità", s'intende riferirsi ad una qualità dell'intelligenza e dell'animo, che sa valorizzare e insieme relativizzare quel bene precario e insostituibile che è la legge, non solo quella dello Stato, ma quella di ogni comunità che sappia in qualche modo autogovernarsi con criteri, norme e regole necessarie al bene comune: al bene, cioè, comune ai membri di ogni istituzione, dalla famiglia alle comunità locali, dallo Stato nazionale, all'Unione europea e, almeno in prospettiva, a tutta la famiglia umana, rappresentata, per ora, dall'ONU.

Questa definizione assume che la legge sia un bene dotato di notevole complessità, non comprensibile e non proponibile, in particolare ai giovani, senza riferimenti ideali e storici ai valori che consentono di apprezzarne il significato, il ruolo e i limiti. All'educazione interessa che un comportamento sia non solo legale, e cioè conforme alla legge, ma anche e prima di tutto morale, ossia ispirato ai motivi che rendono la legge degna di rispetto e che aiutano a rispettarla.

Ciò vale però anche per chi le leggi deve farle.

Luciano Corradini

In uno Stato "costituzionale", legalità vuol dire anzitutto rispetto delle regole legali da parte di tutti, e, per chi esercita pubblici poteri, dovere di agire sempre e solo sulla base della legge e in conformità alla legge.

La legge, infatti, è da un lato ciò che vincola ma anche che "tiene insieme" i membri di una società, dall'altro lato il fondamento, il criterio e il limite di ogni azione dei poteri pubblici (Stato di diritto). La legge però non può avere "qualsiasi" contenuto, purchè deliberato secondo le procedure previste (democrazia "procedurale"): essa deve sempre esprimere la ricerca di un assetto dei rapporti sociali che sia "giusto" (la giustizia come finalità del potere pubblico). Nella ricerca, attraverso il confronto democratico, di ciò che è "giusto", la società non può affidarsi alla sola regola di maggioranza, ma deve ancorarsi a principi e valori sostanziali, che sono quelli che costituiscono l'identità profonda di una comunità civile e politica. Questi sono i principi della Costituzione.

Valerio Onida

Intervengono

Luciano CORRADINI

Professore emerito di Pedagogia generale
nell'Università di RomaTre

Valerio ONIDA

Presidente Emerito della Corte Costituzionale

Mons. Carlo REDAELLI

Vicario Generale della Diocesi di Milano

Conduce

Marco GARZONIO

Presidente Ambrosianum